
Presidenza belga**468^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 30 novembre 2005

Inizio: ore 13.00

Fine: ore 13.35

2. Presidenza: Sig. B. de Crombrughe3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLE DATE E SUL LUOGO
DELLA SEDICESIMA RIUNIONE
ANNUALE DI VALUTAZIONE
DELL'APPLICAZIONE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la
Decisione N.6/05 (FSC.DEC/6/05), sulle date e sul luogo della Sedicesima
Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, il cui testo è allegato al
presente giornale.Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL SOSTEGNO
ALL'EFFICACE ATTUAZIONE DELLA
RISOLUZIONE 1540 (2004) DEL
CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE
NAZIONI UNITE

Presidenza, Regno Unito

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la
Decisione N.7/05 (FSC.DEC/7/05), sul sostegno all'efficace attuazione della

risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il cui testo è allegato al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: TESTO DEL PROGETTO DI
CONTRIBUTO DELL'FSC ALLA
DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato il testo del progetto di contributo dell'FSC alla dichiarazione del Consiglio dei ministri.

Punto 5 dell'ordine del giorno: PROGETTO DI DECISIONE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI SU
ULTERIORI INIZIATIVE PER
L'ATTUAZIONE DEI DOCUMENTI OSCE
SULLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E
LEGGERE E SULLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato il testo del progetto di decisione del Consiglio dei ministri su ulteriori iniziative per l'attuazione dei documenti OSCE sulle Armi di piccolo calibro e leggere e sulle Scorte di munizioni convenzionali.

Punto 6 dell'ordine del giorno: PROPOSTA DI UN PROGETTO DI
DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI SUL SOSTEGNO
ALL'EFFICACE ATTUAZIONE DELLA
RISOLUZIONE 1540 (2004) DEL
CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE
NAZIONI UNITE

Presidenza, Germania

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato il testo della proposta di un progetto decisione del Consiglio dei ministri sul sostegno all'efficace attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Punto 7 dell'ordine del giorno: PROGETTO DI LETTERA DELLA
PRESIDENZA DELL'FSC AL MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI DELLA
SLOVENIA, PRESIDENTE DELLA
TREDICESIMA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato il testo del progetto di lettera della Presidenza dell'FSC al Ministro degli affari esteri della Slovenia, Presidente della Tredicesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE (annesso 1).

Punto 8 dell'ordine del giorno: PROGETTO DI RAPPORTO DELLA
PRESIDENZA DELL'FSC AL CONSIGLIO
DEI MINISTRI SUI PROGRESSI
COMPIUTI NELL'ULTERIORE
ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO OSCE
SULLE SCORTE DI MUNIZIONI
CONVENZIONALI

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato il testo del progetto di rapporto della Presidenza dell'FSC al Consiglio dei ministri sui progressi compiuti nell'ulteriore attuazione del documento OSCE sulle Scorte di munizioni convenzionali.

Punto 9 dell'ordine del giorno: PROGETTO DI RAPPORTO DELLA
PRESIDENZA DELL'FSC AL CONSIGLIO
DEI MINISTRI SUI PROGRESSI
COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL
DOCUMENTO OSCE SULLE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato il testo del progetto di rapporto della Presidenza dell'FSC al Consiglio dei ministri sui progressi compiuti nell'attuazione del documento OSCE sulle Armi di piccolo calibro e leggere.

Punto 10 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Proposta di un progetto di decisione del Consiglio dei ministri relativa al Seminario OSCE sulle dottrine militari: Stati Uniti d'America, Austria, Svizzera, Germania, Svezia, Finlandia, Slovenia, Canada, Albania, Presidenza*
- (b) *Preparativi per il Seminario OSCE sulle dottrine militari: Presidenza*
- (c) *Procedura del silenzio relativa al Comitato di controllo della configurazione, che scade il 4 dicembre 2005: Presidenza (Annesso 2)*

4. Prossima seduta:

mercoledì 14 dicembre 2005, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/474
30 novembre 2005
Annesso 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

468^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.474, Punto 7 dell'ordine del giorno

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA
AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA SLOVENIA,
PRESIDENTE DELLA TREDICESIMA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE**

Sua Eccellenza,

nella mia veste di Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza ho il piacere di informarLa in merito alle attività svolte dal Foro dopo la Dodicesima Riunione del Consiglio dei ministri.

Nel 2005 l'FSC ha continuato a dedicare la sua attenzione ad un'ampia gamma di questioni concernenti il controllo degli armamenti, nonché alle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) e ad altre questioni politico-militari. Alla Presidenza del Foro si sono succeduti l'Azerbaijan, la Belarus e il Belgio. Le tre presidenze si sono consultate sui rispettivi programmi al fine di renderli quanto più possibile coerenti e complementari. Tale approccio di continuità durante il periodo che intercorre tra le due riunioni del Consiglio dei ministri è lodevole.

La Quindicesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) si è tenuta l'8 e 9 marzo. Nel corso di dibattiti aperti e costruttivi gli esperti hanno condiviso esperienze, avanzato suggerimenti e formulato valutazioni sull'attuazione degli impegni OSCE nel campo delle CSBM. Sebbene l'obiettivo principale fosse un esame dettagliato dell'applicazione del Documento di Vienna 1999, durante la Riunione sono stati esaminati anche tutti gli altri impegni politico-militari di competenza dell'FSC.

Basandosi su uno dei suggerimenti formulati, una delegazione ha presentato all'FSC una proposta concernente il computo del periodo di 12 ore previsto per le visite di valutazione ai sensi del Documento di Vienna 1999. I negoziati in merito a tale proposta non sono facili e dovranno proseguire.

Il Foro ha concordato il testo di una dichiarazione della Presidenza dell'FSC sulla "notifica preventiva di importanti attività militari" di entità inferiore alle soglie previste dal Documento di Vienna 1999 (FSC.JOUR/467), portando a conclusione un processo di ampie

consultazioni durate due anni. Tale dichiarazione è stata integrata da dichiarazioni scritte presentate da due delegazioni (FSC.JOUR/467). La dichiarazione della Presidenza rappresenta un passo modesto ma importante nell'ambito delle CSBM, inteso ad accrescere l'apertura e la trasparenza. L'attuazione di tale misura volontaria sarà valutata nel corso delle regolari riunioni di valutazione dell'applicazione (AIAM).

Nel 2005 il Foro ha inoltre convenuto (FSC.DEC/3/05 e 4/05) di organizzare un seminario ad alto livello sulle dottrine militari, da tenersi il 14 e 15 febbraio 2006. L'ordine del giorno si incentra sul dibattito in merito ai mutamenti verificatisi nel campo delle dottrine militari e delle tecnologie e sul relativo impatto. Il seminario mira ad ottenere l'attiva partecipazione dei Capi di Stato maggiore e del personale della difesa, nonché di ufficiali di grado elevato.

Il Foro ha elaborato un contributo da presentare alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC), tenuta il 21 e 22 giugno. Tale contributo è stato offerto al fine di fornire un orientamento agli oratori di discorsi programmatici, in particolare a quelli intervenuti nella sessione dedicata agli aspetti politico-militari della sicurezza, intitolata "sicurezza globale".

La non proliferazione delle armi di distruzione di massa è stato un tema seguito con grande interesse dal Foro nel 2005. Il 15 giugno la Presidenza ha organizzato una riunione speciale a tale riguardo. Tenendo conto del supporto fornito dall'OSCE in tale contesto e consapevoli della necessità di evitare duplicazioni, le delegazioni hanno suggerito di seguire diversi indirizzi. Una delegazione ha proposto di cercare innanzitutto mezzi atti a sostenere e incoraggiare l'attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza dell'ONU; un'altra ha suggerito un eventuale aggiornamento dei Principi OSCE che regolano la non proliferazione, adottati nel 1994. È stata discussa inoltre la possibilità di elaborare una dichiarazione politica globale sulla non proliferazione.

Dato l'esiguo tempo disponibile prima del Consiglio dei ministri di Lubiana, si è perseguita esclusivamente la proposta concernente la risoluzione 1540. Il 30 novembre il Foro ha adottato una decisione (FSC.DEC/7/05) che incoraggia il dialogo, anche in seno al Foro, sui mezzi per sostenere l'attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, nonché l'esame delle eventuali raccomandazioni del Comitato sulla risoluzione 1540.

Notevole attenzione è stata dedicata alle attività relative all'attuazione dei documenti OSCE sulle Armi di piccolo calibro e leggere (2000) e sulle Scorte di munizioni convenzionali (2003).

Resoconti sull'andamento di tali attività sono stati presentati al Consiglio dei ministri, con le sigle di riferimento MC.GAL/4/05 e MC.GAL/5/05.

Nel corso del 2005 numerosi Stati partecipanti hanno presentato nuove richieste di assistenza, concernenti tra l'altro la distruzione di pericolosi depositi di carburante liquido per missili ("melange"). In ciascun caso è stata effettuata una valutazione preliminare della richiesta. Uno dei progetti di assistenza (Tagikistan) è in corso di attuazione. Sono state inoltre formulate numerose proposte di progetti in merito a richieste presentate nel 2003 e nel 2004.

La sensibilizzazione generale rispetto ai rischi posti dalle scorte di munizioni convenzionali alla sicurezza e all'incolumità rimane una sfida importante. A tale fine il Presidente del Foro ha rivolto un'allocuzione alla sessione invernale dell'Assemblea parlamentare.

Un'altra misura di attuazione riguarda l'elaborazione di guide delle migliori prassi da parte di alcune delegazioni.

I problemi concernenti le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) rimangono all'ordine del giorno del Foro. Continuiamo a dare attivo seguito all'attuazione del Documento OSCE sulle SALW e ad esaminare la possibilità di presentare un contributo alla conferenza di riesame del Programma d'azione delle Nazioni Unite sul commercio illecito di SALW, prevista a New York per il luglio 2006. In tale contesto alcune delegazioni hanno fatto cenno ai miglioramenti verificatisi nell'attuazione a livello nazionale e al potenziamento dei controlli sulle esportazioni.

La funzione dell'FSC relativa al dialogo sulla sicurezza è stata ampiamente utilizzata. Alcuni Stati partecipanti hanno fornito informazioni sulle loro politiche di difesa. Su iniziativa della Presidenza sono state presentate relazioni su problemi specifici connessi all'attuale ordine del giorno, quali le SALW e la non proliferazione.

Il Centro di Ginevra per il controllo democratico delle forze armate (DCAF), prendendo spunto in particolare dal decimo anniversario dell'adozione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, ha sponsorizzato un seminario che si proponeva di valutare il contenuto e l'attuazione del Codice. Il Foro ha accolto con favore tale seminario, tenutosi nel gennaio del 2005. I documenti presentati da numerose delegazioni hanno portato all'attenzione del Foro alcuni aspetti discussi nel corso del seminario. Il dibattito sulla proposta di tenere la quarta conferenza sui seguiti nel 2006 ha messo in luce la volontà generale di raggiungere un consenso su una decisione al riguardo, che includa le date di svolgimento e l'ordine del giorno.

Il Foro ha offerto il suo contributo al Concetto OSCE per la sicurezza e la gestione delle frontiere (FSC.DEL/446/05/Rev.1), conformemente al compito assegnatogli dalla Dodicesima Riunione del Consiglio dei ministri (MC.DEC/2/04).

Il Foro si è inoltre impegnato in attività che oltrepassano i limiti delle sue riunioni settimanali. Oltre al discorso presentato in seno all'Assemblea parlamentare, cui si è accennato sopra, la Presidenza dell'FSC ha fatto parte della rappresentanza dell'OSCE alla Seconda riunione biennale degli Stati membri per l'attuazione del Programma di azione per la prevenzione, la lotta e l'eliminazione del commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti.

Due nuovi sviluppi concernenti i Partner per la cooperazione sono degni di nota. A margine dell'ASRC si è tenuto un evento collaterale inteso a promuovere il dialogo e la cooperazione nella sfera politico-militare. Il 23 novembre la seduta del Foro ha visto la partecipazione di 66 paesi riuniti attorno allo stesso tavolo per discutere uno stesso tema (nella fattispecie il commercio illecito di SALW).

Per quanto riguarda la cooperazione con altre organizzazioni internazionali, è stato concordato che lo scambio di informazioni deve proseguire in modo più sistematico, mentre le opzioni di cooperazione o di coordinamento con altri attori internazionali potranno essere esaminate caso per caso.

Il Foro ha intensificato la sua cooperazione con il Consiglio permanente attraverso riunioni congiunte e relazioni su temi specifici presentate da diversi presidenti di gruppi informali di amici. Particolarmente utili sono state valutate inoltre le relazioni informative (quattro) presentate in seno al Foro da rappresentanti delle presenze dell'OSCE sul terreno. Tale prassi dovrebbe proseguire.

La vasta gamma di compiti dell'FSC nella dimensione politico-militare e i progressi compiuti nel quadro del suo mandato testimoniano il suo importante ruolo e sono la prova dell'importante contributo che l'FSC ha fornito e continuerà a fornire al potenziamento della sicurezza in tutta l'area dell'OSCE, contribuendo pertanto allo svolgimento dei compiti globali dell'Organizzazione.

Eccellenza, Ella potrebbe ritenere opportuno recepire tali sviluppi negli appropriati documenti del Consiglio dei ministri.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/474
30 novembre 2005
Annesso 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

468^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.474, Punto 10(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA

Desideriamo attirare l'attenzione delle delegazioni su una procedura del silenzio relativa al Comitato di controllo della configurazione che scade il 4 dicembre 2005.

Per maggiori informazioni si veda il documento FSC.GAL/116/05, dell'1 novembre 2005, punto 7, Procedure operative standard (SOP).

Le presenti informazioni saranno accluse al giornale odierno.

Grazie.